



Città metropolitana
di Roma Capitale

HUB 2 - DIP. 02

SERV. 1 - Viabilità e mobilità - Gestione amministrativa - DPT0201

e-mail: f.monni@cittametropolitanaroma.it

Proposta n. P3869 del
16/09/2025

Il Ragioniere Generale
Di Filippo Emiliano

Responsabile dell'istruttoria

dott. Alessandro Peparoni

Responsabile del procedimento

dott. Alessandro Peparoni

Riferimenti contabili

Anno bilancio 2024
Mis 10 Pr 5 Tit 1 Mac 3
Capitolo/Articolo 103132 / 2
CDR DPT0201
Impegno n. 5299/1

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: CIA: VN 24 2M04 - Manutenzione impianti di illuminazione stradale - gallerie - Comune di Fonte Nuova - Torri faro e galleria Nomentana Bis Viabilità Nord - Anno 2024 - Viabilità nord - CUP: F36G24000160003 - CIG: B2685042EF - approvazione del certificato provvisorio di regolare esecuzione - svincolo ritenuta a garanzia importo € 365,67 (iva 22% inclusa) - Svincolo polizza fideiussoria e assicurativa a garanzia di tutti i rischi della costruzione di opere civili - Impresa Tima srl.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Monni Stefano

Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto l'art. 151 del D. Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Visto il Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 5 ottobre 2020 e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 48 del 27/09/2024 recante "D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2023.";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 84 del 23/12/2024 recante "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027 ed Elenco Annuale dei Lavori 2025 - Approvazione Programma Triennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2025-2027.";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 85 del 23/12/2024 recante "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2025 - 2027";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 2 del 17/01/2025 recante "Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2025-2027 - Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 ed Art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto - Approvazione";

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 21 del 26/02/2025 recante "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2025-2027.";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 29/04/2025 recante "Rendiconto della gestione 2024 - Approvazione.";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 15 del 29/04/2025 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2025 - 2027. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025 - 2027 ed Elenco annuale 2025 - Variazione al Programma Triennale degli Acquisti

di Beni e Servizi 2025 - 2027.”;

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 64 del 29/05/2025 recante "Variazione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) relativo al triennio 2025-2027 e modifica dell'organigramma e del funzionigramma dell'Ente a seguito della revisione della macrostruttura della Città metropolitana di Roma Capitale”;

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 28 del 01/08/2025 recante "Variazione di assestamento generale al Bilancio di Previsione finanziario 2025 - 2027 (Art. 175, comma 8, TUEL). Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025 - 2027 ed Elenco annuale 2025 - Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025 - 2027. Variazione di cassa. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2025 - Art. 193 T.U.E.L.”;

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 29 del 01/08/2025 recante “Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028 - Adozione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 ed Elenco Annuale dei Lavori 2026 - Adozione Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2026 2028. Approvazione”;

Premesso:

che con determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento II R.U. 2829 del 30.07.2024 è stato stabilito:

- di approvare il progetto esecutivo dell'intervento: "Lavori di manutenzione impianti di illuminazione stradale - gallerie - Comune di Fonte nuova “Torri faro e Galleria Nomentana Bis” - dell'area 2 del Servizio n. 2 - Viabilità nord" per un importo complessivo di € 81.027,10;

- di affidare i lavori di cui al punto 1, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera a) del D.Lgs. 36/2023 all'esito della procedura n. PI015435-24 esperita sul portale gare della CMRC all'impresa TIMA SRL, con sede in Sora (FR) - 03029 - Via Valfrancesca, 4/b CF/P.IVA 02347130607, che ha offerto un ribasso percentuale del 10,100% sull'importo a base d'asta di € 65.176,69 (di cui € 2.533,56 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed € 16.302,60 per costi della manodopera ex art. 41 comma 14 del D.Lgs. 36/2023) per l'importo contrattuale, compresi gli oneri della sicurezza, pari a € 58.849,73 oltre Iva (22%) pari ad € 12.946,94 per un importo complessivo di € 71.796,67;

- di dare atto che l'importo complessivo di € 73.308,21, in ragione del periodo di esecuzione dei lavori in ossequio ai principi di armonizzazione contabile ex d.lgs. 118/2011, era imputata come segue:

- quanto ad € 71.796,67 a favore di TIMA SRL, con sede in Sora (FR) - 03029 - Via Valfrancesca, 4/b CF/P.IVA 02347130607, sul Capitolo 103132 art. 2 (ex MASTRA) Cdr DPT0201 CDC DPT0201 E.F. 2024;

- quanto a € 1.042,82 per fondo funzioni tecniche ex art. 45, comma 3 d.lgs. 36/2023 sul Capitolo 103132 art. 2 (ex MASTRA) Cdr DPT0201 CDC DPT0201 E.F. 2024;

- quanto a € 260,71 per fondo funzioni tecniche ex art. 45, comma 5 d.lgs. 36/2023 sul Capitolo 103132 art. 2 (ex MASTRA) Cdr DPT0201 CDC DPT0201 E.F. 2024;

- quanto a € 208,01 per imprevisti sul Capitolo 103132 art. 2 (ex MASTRA) Cdr DPT0201 CDC DPT0201 E.F. 2024;

che in data 02.10.2024 con atto R.S.P. n. 753 è stato sottoscritto il documento di stipula tra la CMRC e l'impresa Tima srl;

Considerato

lo stato finale dei lavori, la relazione di accompagnamento ed il relativo certificato di regolare esecuzione emessi dal Direttore dei lavori ing. Pierfrancesco Cara e dal RUP arch. Nohemy Restrepo Quintero, in data 09.09.2025 e trasmessi al Servizio 1 del Dipartimento II in data 10.09.2025, in cui si attesta che:

i lavori, consegnati in data 23.10.2024 e terminati il 07.02.2025, sono stati ultimati in tempo utile;

i lavori sono stati eseguiti regolarmente dall'Impresa Tima srl per l'ammontare netto di € 58.849,73 e che, avendo disposto pagamenti in acconto pari a € 58.550,00, resta il residuo credito, a favore della suddetta impresa, di € 299,73;

che i suddetti importi sono coerenti con i dati contabili in possesso dello scrivente Servizio;

che l'impresa ha sottoscritto senza riserva la contabilità;

vista la dichiarazione, rilasciata ai sensi dell'art. 218 del D.P.R. 207/2010 in sostituzione degli avvisi ad opponendum, secondo la quale l'Impresa Tima srl, nell'esecuzione dei lavori di cui trattasi, non ha occupato né danneggiato proprietà di terzi;

visto il libro II - dell'Appalto Parte I - dei contratti di importo inferiore alle soglie del D.Lgs. 36/2023 ed in particolare l'art. 50 comma 7 che recita *"Per i contratti di cui alla presente Parte la stazione appaltante può sostituire il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione, rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori e per le forniture e i servizi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione, se nominato. Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto"*;

visto l'Allegato II.14 *"Direzione dei lavori e direzione dell'esecuzione dei contratti. Modalità di svolgimento delle attività della fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità"* e precisamente l'art. 28 ai sensi del quale [...] *"Ai sensi dell'articolo 116, comma 7, del codice, il certificato di regolare esecuzione può sostituire il certificato di collaudo tecnico-amministrativo qualora: a) la stazione appaltante si avvalga di tale facoltà per lavori di importo pari o inferiore a 1 milione di euro"*;

visto l'art. 116 comma 2 del D.Lgs. 36/2023 che recita: *"il collaudo finale o la verifica di conformità deve essere completato non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori o delle prestazioni, salvi i casi, individuati dall'[allegato II.14](#), di particolare complessità, per i quali il termine può essere elevato sino ad un anno. Nella lettera d'incarico, in presenza di opere o servizi di limitata complessità, i tempi possono essere ridotti. Il certificato di collaudo ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo dopo due anni dalla sua emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato ancorché l'atto formale di approvazione non sia stato emesso entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine"*;

visto l'art. 116 comma 7 del D.Lgs. 36/2023 che recita: *"Le modalità tecniche e i tempi di svolgimento del collaudo, nonché i casi in cui il certificato di collaudo dei lavori e il certificato di verifica di conformità possono essere sostituiti dal certificato di regolare esecuzione, sono disciplinati dall'allegato II.14.;"*

visto in particolare il comma 3 dell'art. 28 dell'Allegato II.14 ai sensi del quale: *"Il certificato di regolare esecuzione è emesso dal direttore dei lavori entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori ed è immediatamente trasmesso al RUP che ne prende atto e ne conferma la completezza"*;



atteso che ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs 36/2023 che recita: "[...] *In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva [...]*;

visto l'art. 117 comma 9 del D.Lgs. 36/2023 ai sensi del quale: "*Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo o della verifica di conformità nel caso di appalti di servizi o forniture e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi*";

richiamato altresì l'art. 53 del vigente Codice dei contratti pubblici rubricato "Garanzie a corredo dell'offerta e garanzie definitive e in particolare il comma 4 che testualmente recita: "In casi debitamente motivati è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti di cui alla presente Parte oppure per i contratti di pari importo a valere su un accordo quadro. Quando richiesta, la garanzia definitiva è pari al 5 per cento dell'importo contrattuale";

VISTI

il parere mims n. 1299/2022 che recita quanto segue: "[...] si ritiene che la facoltà dell'amministrazione di non richiedere la garanzia definitiva prevista ai sensi dell'art. 103, co. 11, D.Lgs. n. 50/2016 per gli appalti di cui all'articolo 36, comma 2 lettera a) del Codice, alla luce delle nuove modalità di affidamento previste dal DL 76/2020 e s.m.i. determini la facoltà di non richiedere la garanzia in questione in caso di affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a € 139.000 euro, possibilità in ogni caso subordinata alla previa motivazione nonché ad un miglioramento del prezzo [...];

il parere mims n. 1463/2022 che recita quanto segue: "[...] Rientra, pertanto, nella discrezionalità della singola amministrazione aggiudicatrice individuare gli indici sulla base dei quali valutare la capacità dell'operatore economico di far fronte, nel medio e lungo periodo, agli impegni assunti, nonché circoscrivere la documentazione considerata idonea alla dimostrazione dell'affidabilità dello stesso, sia in termini di solidità economica sia in termini di corretta esecuzione delle commesse pubbliche. Giova, infine, rappresentare che il processo motivazionale sotteso all'esonero dalla prestazione della garanzia definitiva deve essere formalizzato dalla Stazione Appaltante in apposito documento, da allegare agli atti del procedimento";

vista inoltre la funz. cons. ANAC 27/2022 recante: "[...] Considerato, inoltre, il dato testuale dell'art. 103, comma 11, del d.lgs. 50/2016, a tenore del quale «è facoltà dell'amministrazione in casi specifici non richiedere una garanzia per gli appalti...» ivi indicati, la disposizione sembra riferita alle diverse garanzie previste dall'art. 103, con la conseguenza che l'esonero consentito nei casi e alle condizioni stabilite dal comma 11 della disposizione, può ritenersi esteso alla garanzia di cui al comma 6 prevista per il pagamento della rata di saldo. Tale possibilità, come stabilito dalla norma, è comunque subordinata alla previa motivazione, nonché ad un miglioramento del prezzo [...]"

Appurato che il testo del sopra richiamato art. 53, applicabile agli appalti sotto soglia, pare ispirato al medesimo principio declinato dall' art 103, comma 11, del d.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. circa la

facoltà per la Stazione appaltante al ricorrere di determinate condizioni, e previa adeguata motivazione, di prevedere l'esonero dalla prestazione della garanzia definitiva;

Ritenuto quindi corretto richiamare i predetti pareri anche con riferimento alle fattispecie normate dal nuovo testo legislativo;

valutata la solidità economica dell'appaltatore nonché la capacità e l'affidabilità del medesimo nel far fronte, nell'intervento di cui trattasi, agli impegni assunti in modo puntuale e nel rispetto delle prescrizioni del CSA, così come evidenziato in modo esplicito nella relazione tecnica, trasmessa dal RUP, alla quale si allega il certificato di regolare esecuzione;

vista la nota del Dirigente del Servizio n. 1 del Dipartimento II, Dott. Stefano Monni, che recita quanto segue: *"[...] In conseguenza di quanto sin qui detto, si ritiene di formulare il seguente indirizzo: in tutti i casi in cui l'importo delle ritenute di cui all'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023 sia pari o inferiore al € 500,00, gli uffici potranno procedere direttamente alla liquidazione delle ritenute stesse, senza dover acquisire la cauzione di cui al successivo art. 117, comma 9, del medesimo decreto.*

Il suddetto indirizzo trae, peraltro, indiretto conforto dai numerosi interventi di semplificazione e snellimento operati recentemente dal legislatore, nonché dal disposto dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. più volte richiamato, che riconosce all'amministrazione la facoltà non richiedere in casi debitamente motivati la garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti sotto-soglia";

ritenuto di dover procedere direttamente alla liquidazione della ritenuta a garanzia senza dover acquisire la cauzione di cui al precedente art. 117 comma 9 D.Lgs. 36/2023;

preso atto che le somme complessivamente spese per lavori, pari a € 71.796,67 oltre € 1.303,53 di cui € 1.042,82 da accantonare per funzioni tecniche (art 45 comma 3 del D.Lgs. 36/2023) ed € 260,71 per fondo innovazione (art. 45 comma 5 D.Lgs. 36/2023), rientrano nell'ambito di quelle preventivamente autorizzate, pari ad € 73.308,21 con un'economia di € 208,01 per imprevisti;

visto l'art. 17-ter DPR 633/72, così come modificato dalla legge 190/2014 (legge di stabilità per l'anno 2015) in materia di split-payment;

Preso atto che la spesa di euro 365,67 trova copertura come di seguito indicato:

Missione	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
Programma	5	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI
Titolo	1	SPESE CORRENTI
Macroaggregato	3	ACQUISTO DI SERVIZI
Capitolo/Articolo	103132 /2	MASTRA - Manutenzione ordinaria delle strade - MP1005
CDR	DPT0201	HUB 2 - DIP. 02 - SERV. 1 - GESTIONE AMMINISTRATIVA
CCA		
Es. finanziario	2024	
Importo	365,67	
N. Movimento	5299/1	

Conto Finanziario: S.1.03.02.09.008 - MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI DI BENI IMMOBILI

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 24, comma 2, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi", adottato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 167 del 23/12/2020, così come modificato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 125 del 04/08/2022;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;

Visti gli artt. 179 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Preso atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria.

DETERMINA

1. di approvare il certificato provvisorio di regolare esecuzione, ai sensi dell'art. 116 comma 2 del D.Lgs. 36/2023, senza riserve da parte dell'Impresa appaltatrice, dei lavori "CIA: VN 24 2M04 - Manutenzione impianti di illuminazione stradale - gallerie - Comune di Fonte Nuova - Torri faro e galleria Nomentana Bis Viabilità Nord - Anno 2024 - Viabilità nord - CUP: F36G24000160003 - CIG: B2685042EF" eseguiti per l'importo netto di € 58.849,73;

2. di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, il pagamento del saldo credito di € 299,73 oltre ad € 65,94 per IVA 22% per l'importo complessivo di € 365,67, spettante all'Impresa Tima srl, quale ritenuta dello 0,5% sull'importo delle prestazioni contrattuali eseguite, senza costituzione di cauzione o di una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di cui all'art. 117, co. 9 del D.Lgs. 36/2023, come disposto con nota del Dirigente del Servizio n. 1 del Dipartimento II del 09.07.2025;

3. di autorizzare lo svincolo delle polizze fidejussoria e assicurativa a garanzia di "tutti i rischi della costruzione di opere civili" prestate in dipendenza del contratto in premessa citato;

4. di prendere atto che le somme complessivamente spese per lavori, pari a € 71.796,67 oltre € 1.303,53 di cui € 1.042,82 da accantonare per funzioni tecniche (art 45 comma 3 del D.Lgs. 36/2023) ed € 260,71 per fondo innovazione (art. 45 comma 5 D.Lgs. 36/2023), rientrano nell'ambito di quelle preventivamente autorizzate, pari ad € 73.308,21 con un'economia di € 208,01 per imprevisti;

5. di prendere atto che il pagamento avverrà ai sensi dell'art. 17-ter DPR 633/72, così come modificato dalla legge 190/2014 (legge di stabilità per l'anno 2015) in materia di split-payment;

Di imputare la spesa di euro 365,67 come di seguito indicato:

Euro 365,67 in favore di TIMA SRL C.F 02347130607 VIA VALFRANCESCA 4/B , SORA

Miss	Prog	Tit	MacroAgg	Cap / Art	CDR	N. Obt	Anno	N. Movimento
10	5	1	3	103132 / 2	DPT0201	25007	2024	5299/1

CIG: B2685042EF

CUP: F36G24000160003

CIA: VN 24 2M04

6. di stabilire che al pagamento in favore dell'Impresa Tima srl si provvederà tramite il Dirigente del Servizio n. 1 Gestione amm.va del Dipartimento II Viabilità e Mobilità con invio alla Ragioneria dell'Amministrazione della Città metropolitana di Roma Capitale del certificato di regolare esecuzione lavori, del Durc on line acquisito d'Ufficio e della fattura elettronica notificata sul RUF della Città Metropolitana di Roma Capitale;

8. di prendere atto che gli adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, imposti dalla legge n. 136/2010, così come modificata dal D.L. n. 187/2010, sono assolti come segue:

- il contraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 comma 8 dalla legge n. 136/2010, così come modificata dalla legge n. 217/201- il conto e la persona autorizzata ad operarvi è stata comunicata dal contraente;

- i pagamenti saranno effettuati mediante bonifico o altri strumenti idonei a garantire la tracciabilità;

- eventuali modifiche di conto dedicato e della persona autorizzata ad operare sullo stesso saranno comunicate per iscritto dal contraente e se ne darà contezza nell'ambito della liquidazione.



Città metropolitana
di Roma Capitale

Dirigente Responsabile del Servizio Controllo della spesa Titolo I
Spirito Francesca

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA
FINANZIARIA**
RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

Il Ragioniere Generale effettuate le verifiche di competenza di cui in particolare quelle previste dall'art 147-bis del D.Lgs 267/2000

APPONE

il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.